

Spettacolo teatrale musicale: “Eccomi, sono qui”. Il musical su Maria

# Panettone = Musical?

Parrocchia Beata Vergine delle Grazie



Presenta

## Eccomi, sono qui

Il musical su Maria

Regia  
**Mauro Ziani**

di Francesco Daniele Miceli e Michele Albano  
Musica: Corrado Sillitti

Teatro  
**Silvio Pellico**  
Via Ananian 5/2

**INGRESSO GRATUITO**  
su invito

**duemilaventiquattro**

**16 giugno ore 17:00**

**17 giugno ore 20:00**

Fare un musical, è come fare un panettone: ogni parte è fondamentale

Nell'ormai lontano 2008 ho proposto all'allora parroco della Beata Vergine delle Grazie, don Silvano Latin: “Scommettiamo che riesco ad allestire uno spettacolo teatrale musicale di qualità con i nostri parrocchiani, senza cercare elementi professionisti?”.

Lui ha accettato ed è così che è nata la “Compagnia Amatoriale Teatrale KOINONIA BVG”. Il nome è importante: “koinonia” è una parola greca che significa “comunione”, nel nostro caso un gruppo di parrocchiani che lavorano insieme in comunione, anche se arrivano da esperienze diverse: semplici parrocchiani, coro parrocchiale, Azione Cattolica, Cammino Neocatecumenale, Conferenza di S. Vincenzo, Terz'Ordine francescano, ecc. Eravamo circa in 70-80 persone! La maggior parte giovani.

Abbiamo iniziato a prepararci e nel giugno 2009 abbiamo messo in scena “Il Sogno di Giuseppe”. “Pensavamo di assistere a una recita parrocchiale e invece è stato uno spettacolo professionale!”, “Ma i costumi li avete noleggiati al Verdi?”. Questi sono alcuni dei

commenti alla fine degli spettacoli. Qualcuno ci ha anche proposto di rifarlo al Teatro Rossetti (!!!).

Io ho sempre detto: “Siamo dilettanti, amatoriali, non professionisti, ma possiamo fare uno spettacolo PROFESSIONALE, con l'aiuto di Dio”: “Tutto posso in Colui che mi dà la forza” (Fil 4,13).

Sull'onda del successo, nel 2010 ho proposto al nuovo parroco, don Fabio Visintin (parroco attuale) di mettere in scena “Il Risorto – Oltre il dolore e la croce”, la storia terrena di Gesù, dall'entrata in Gerusalemme all'Ascensione.

Nel giugno del 2011 l'abbiamo rappresentato ed è venuto a vederci anche l'allora vescovo (ora emerito) mons. Giampaolo Crepaldi. Lui è rimasto così colpito da offrirci la possibilità di replicarlo in settembre come 4° incontro della Cattedra di S. Giusto, per tutta la Diocesi.

In seguito, non abbiamo avuto più la possibilità di mettere in scena altri spettacoli, a causa dei miei impegni personali nella Chiesa e per la mancanza di strutture/sale per fare le prove, ecc. Io ho sempre nel cassetto un'opera

da me scritta, ma impossibile da finire, visti i miei impegni. Però avevo notato in internet un bellissimo lavoro di una compagnia di Caltanissetta, “Eccomi, sono qui”. L'ho infilata nel mio cassetto e lì è rimasta per 10 anni. Lo scorso anno ho avuto il permesso, dal parroco di usare una sala dell'oratorio per effettuare le prove di un nuovo spettacolo. Subito l'ho proposto ai nostri parrocchiani: ho proiettato il filmato del musical originale per chi fosse interessato a partecipare, chiedendo alla fine l'adesione e per quali “mansioni”: cantanti, ballerini, scenografi, costumiste, ecc. In questo c'è stato sempre il desiderio di coinvolgere i giovani della nostra parrocchia e così è stato: più di 70 persone disponibili a iniziare questo cammino di preparazione, per dare alla luce lo spettacolo che per noi è EVANGELIZZAZIONE, portare la Parola di Dio alle persone, anche a quelle che non la conoscono. Per questo iniziamo sempre tutte le nostre prove pregando il Signore che ci dia lo Spirito Santo per avere comunione tra noi e zelo per annunciare il Vangelo.

I giovani si sono dati da fare tantissimo e hanno invitato anche i loro amici, cosicché nella Compagnia attualmente abbiamo anche tanti elementi provenienti dalle parrocchie di S. Giusto e di Santa Maria del Carmelo (Gretta).

Certo che c'è una bella differenza: nel 2008 avevo 50 anni, adesso ne farò 66 (e si sente). Inoltre, nel 2008 avevo 4 dei miei figli nella Compagnia, adesso ne ho solo 2, ma anche 18 nipoti! E così anche per gli altri giovani favolosi che hanno camminato con noi in questo tempo sono i figli di quelli dei primi 2 spettacoli.

Siamo arrivati a pochi giorni dal debutto, che sarà domenica 16/6 alle 17:00 al teatro Silvio Pellico di via Ananian, con una replica lunedì alle 20:00.

Il teatro è pieno in entrambe le date, ingresso gratuito su invito, affinché chi viene abbia assicurato il proprio posto. È gratuito perché chi evangelizza non si fa pagare, anzi, ci siamo autotassati per le spese, insieme a sponsor che ho cercato (perché le spese sono tante).

Arriviamo al punto. **Perché PANETTONE = MUSICAL?**

Io sono anche un panettiere/pasticcere, non professionista, ma professionale.

Ogni anno, nel tempo di Natale e di Pasqua preparo i dolci della tradizione e il panettone è sicuramente uno tra i più difficili da eseguire: ogni passo deve svolgersi nel modo migliore, perché i successivi riescano a dovere. Se un passo si fa male, i seguenti non riusciranno a dovere e si rischia di buttare via il tutto.

Allora, vediamo la similitudine.

### 1) SCELTA DELLA RICETTA PROFESSIONALE

Ho trovato questo musical con un significato importante da portare alla gente e l'ho proposto alle persone disponibili a impegnarsi per 9 mesi.

### 2) SCELTA DEGLI INGREDIENTI MIGLIORI

Abbiamo ascoltato i vari cantanti, provato i ballerini, il coro, scelto gli scenografi e le sarte. Abbiamo incluso nella Compagnia chiunque lo desiderasse, anche senza avere grandi capacità particolari, cercando di tirare fuori da ciascuno il meglio: tutti potevano fare parte del gruppo.

### 3) PRE-IMPASTO

Da ottobre a dicembre abbiamo provato in gruppi separati (cantanti, coro, ecc.), per mettere le basi al lavoro che poi avremmo fatto insieme.

### 4) PRIMA LIEVITAZIONE

La lievitazione per noi è ricevere forza dal Signore e, quindi, spazio al tempo di Natale, dove abbiamo sospeso le prove per vivere appieno questo tempo fino all'Epifania.

### 5) PRIMO IMPASTO

Da gennaio a marzo abbiamo iniziato a provare insieme. Spesso l'impasto è duro, ci sono difficoltà, sembra che non stia insieme, ma col tempo si forma il glutine che riunisce il tutto in un “unicum”.

### 6) SECONDA LIEVITAZIONE

Abbiamo avuto bisogno di un'ulteriore boccata d'ossigeno che ci viene dal Signore: la Pasqua. Anche qui abbiamo fatto una pausa per vivere in pienezza la più grande festa della cristianità.

### 7) ULTIMO IMPASTO E “PIRLATURA”

Da aprile abbiamo aggiunto l'uvetta e i canditi all'impasto, provando con i costumi e i microfoni: tutta un'altra cosa! E gira gira gira (pirlatura viene da “pirla” che significa “trottola”) a giugno l'impasto è pronto.